

Scattano le prime proteste dei residenti del centro e dei commercianti contro le strisce blu

Parcheeggi, tutte le incognite

I tempi stretti per rilasciare gli abbonamenti e le nuove regole «segrete»

E' già successo. I grandi cambiamenti all'improvviso, senza dare comunicazione ai cittadini, non quella adeguata. E' stato così con il trasferimento dell'Università in centro e conseguenti modifiche sulla viabilità ed è stato così per la raccolta differenziata, partita nel caos e proseguita come si vede ancora oggi tra cassonetti stracolmi e rifiuti in strada. Ora tocca alle strisce blu. «Divieto di sosta fino al termine dei lavori». Il cartello è apposto praticamente lungo tutta la prima circonvallazione nelle strade interne. Di quali lavori si tratta non si capisce perché non è specificato negli affissi messi dal Comune. «Sottovoce» la polizia municipale ha ammesso: a) che il divieto serve per delineare le nuove strisce blu che verranno gestite da dicembre dal Consorzio Urbania; b) che nei primi giorni di entrata in vigore del nuovo sistema delle soste a pagamento gli operatori del consorzio «saranno tolleranti» e «aiuteranno gli automobilisti». Insomma una moratoria contro le multe fino a quando tutti si saranno messi in regola. La tolleranza cui si fa riferimento riguarda soprattutto i residenti, cui sono riservati abbonamenti gratuiti per la prima macchina e con lo sconto sulla seconda. Ma su questo ci sono una serie di considerazioni che negli ultimi giorni stanno facendo sia le associazioni dei consumatori che quelle dei commercianti del centro. Intanto è chiaro sin da ora che non ci sarà un numero di posti auto pari alle esigenze di residenti e avventori che ogni mattina arrivano in centro. Ciò significa che anche chi è provvisto di abbonamento potrebbe non trovare posto all'interno della circonvallazione nelle ore di punta. Né saranno disponibili i parcheggi di scambio fuori dal perimetro della circonvallazione con i bus navetta di collegamento con il centro storico, pur previsti dal nuovo piano sosta. In sostanza la delimitazione delle strisce blu in atto non fa altro che ampliare gli spazi a pagamento, senza aggiungere altro né in termini di servizi, né di organizzazione della viabilità interna. Ed è questo il motivo per il quale sono iniziate le proteste. Il regolamento della sosta a pagamento verrà pubblicato (anche nelle bacheche di Urbania e presso i parcometri) solo dopo che sarà ultimata la delimitazione delle strisce blu. Impossibile al momento dire quanto tempo ci vorrà per regolarizzare la posizione di ciascun residente, quindi quando

terminerà il rilascio di tutti gli abbonamenti. Va detto che anche il talloncino per la sosta gratuita sulla prima auto dei residenti in centro ha un costo «simbolico» di dieci euro che serve a coprire le spese di emissione. Tutto questo mentre appare scontato che le aree sottoposte alle strisce blu sa-

ranno molte meno di quelle entro gli spazi liberi, nonostante la legge imponga che ci sia parità tra le due opzioni. L'avvio del nuovo piano della sosta doveva essere il primo passo verso una riorganizzazione complessiva della viabilità e dei flussi di traffico in centro, all'insegna di una filosofia

che doveva privilegiare il basso impatto. Ed in questo contesto era stato inserito il progetto della tramvia per la stazione ferroviaria. Per adesso l'unica certezza è l'avvio dei nuovi spazi a pagamento che sembrano più un balzello aggiuntivo per i residenti, che non l'inizio di un'era ecologica

nel capoluogo. I primi veri effetti di questa svolta si vedranno durante il periodo dello shopping natalizio. I commercianti, già alle prese con una crisi devastante, temono un calo delle vendite perché i consumatori potrebbero preferire i centri commerciali, dove il parcheggio è gratuito.



I costi delle tariffe adeguate dal Consorzio Urbania

Come un'altra tassa

Quanto paga chi abita dentro la circonvallazione



PRESTO le abitudini in centro cambieranno: parcheggi a pagamento ovunque per chi lascia la propria vettura in sosta all'interno della circonvallazione. Un sistema per permettere al Comune e al Consorzio Urbania di fare «cassa». Non ci sono motivazioni ambientali, di lotta all'inquinamento e educazione alla mobilità alternativa. Semplicemente perché le strisce blu sono l'unica novità non accompagnata da percorsi ciclabili, da un adeguato sistema del trasporto pubblico, né dalla creazione di parcheggi di scambio. Si paga e basta, o si va a piedi,

lasciando la macchina fuori dal centro, dove, presumibilmente aumenterà la «lotta» per un posto gratuito. I negozianti, temendo la fuga verso i centri commerciali (quelli veri e coperti e non quelli naturali tanto sbandierati), chiedono almeno qualche spazio a disco orario di 30 minuti per i clienti. Tuttavia, i residenti del centro avranno tutti l'esenzione per la prima automobile di famiglia mentre i lavoratori delle zone interessate dal nuovo piano della sosta, vale a dire all'interno della circonvallazione, potranno usufruire di tariffe agevolate proprio come per le

altre vetture di chi vive in centro. Per farlo bisognerà presentare una domanda che ancora non è disponibile. Cambieranno anche le tariffe per la sosta temporanea. L'ora passerà dai 60 centesimi attuali a 70 mentre gli abbonamenti mensili costeranno dai 10 euro per la seconda auto dei residenti ai 50 euro per l'ordinario. Quelli annuali invece andranno dai 100 ai 500 euro sempre a seconda della tipologia del richiedente. A chi ne avrà diritto saranno fornite delle vetrofanie da applicare all'interno dell'automobile.

Angelo Sessa

PER GRADI

In fondo l'ampliamento delle aree sosta «blu» è andato aumentando progressivamente. Con l'ultimo rinnovo del contratto tra Comune di Latina e Consorzio Urbania una serie di spazi sempre entro la circonvallazione sono diventati a pagamento per l'intera giornata, mentre negli anni precedenti erano compresi tra quelli a pagamento solo nelle ore antimeridiane. Inoltre adesso gli spazi dentro il centro storico sono «free» nei pomeriggi precedenti i festivi e nei giorni festivi. Con l'introduzione degli abbonamenti cambia anche questa opzione. In questa fase di passaggio ci sono poi aspetti organizzativi, come la sostituzione dei parcometri con quelli nuovi, la raccolta delle domande dei residenti, la verifica dei dati e la consegna dei talloncini da esporre sulle auto, pena multa come se non si fosse pagata la tariffa oraria. Se si pensa che per distribuire i permessi di ingresso e sosta durante il Raduno degli Alpini di maggio scorso c'è voluto quasi un mese, dedicato sostanzialmente alle verifiche sulle residenze, si può immaginare quanto tempo occorrerà per il rilascio degli abbonamenti ai residenti aventi diritto. Per la prima auto, per la seconda, la terza... Secondo il contratto in essere Urbania deve provvedere a pubblicizzare adeguatamente il nuovo sistema e le sue regole; informazioni che dovrebbero arrivare a tutti i cittadini tramite posta ordinaria o elettronica. Ma tutti sanno che è forse impossibile immaginare una informazione civica di questo tipo.

L'assessore: agevolazioni ai dipendenti

L'ASSESSORE provinciale Gerardo Stefanelli interviene sul riassetto della viabilità del Comune di Latina chiedendo agevolazioni per i dipendenti della Provincia non residenti nel capoluogo pontino. «La nuova mappa dei parcheggi comunali - afferma Stefanelli - prevede la sosta a pagamento intorno alle sedi istituzionali distaccate della Provincia, là dove prima era gratuita: strisce blu al posto delle strisce bianche. Su questa sentita problematica vorrei raccomandare al sindaco Zaccheo di prevedere forme di abbonamento che agevolino la sosta dei dipendenti».